

[GIUSEPPE BERRETTA](#). Signor Presidente, con l'ordine del giorno in esame ci occupiamo del volto invisibile dell'immigrazione. Troppo spesso, colpevolmente, l'attenzione dei *media* e non solo si concentra sull'aspetto degli sbarchi dei clandestini e ci si dimentica di cosa succede il giorno dopo ai tanti che, quotidianamente, raggiungono le coste del nostro Paese e della Sicilia in particolare. Ancora in queste ore le agenzie ci raccontano di tanti sbarchi di extracomunitari sulla scogliera di Linosa e nel porto di Licata: questa è la notizia. Ma di quello che succede il giorno dopo ai tanti migranti si occupano soltanto le amministrazioni locali, alle quali è demandata l'accoglienza dei minori e l'attivazione della rete dei servizi sociali. In questi anni, i comuni si sono trovati improvvisamente a gestire una realtà complessa, quella dei minori stranieri non accompagnati, che ha richiesto grossi investimenti in termini di risorse ed il ripensamento del proprio sistema di assistenza sociale. Il tutto, in un quadro normativo complicato ed ambiguo.

In questi anni, i comuni sono stati costretti ad affrontare da soli problematiche che vanno dall'assenza di procedure standardizzate a livello nazionale, alla mancanza di un adeguato raccordo istituzionale, all'assenza del sostegno del Governo centrale, all'elaborazione ed implementazione delle politiche, alla mancanza di strumenti e risorse sufficienti per poter seguire adeguatamente la gestione dei singoli casi.

In Sicilia, questo fenomeno ha assunto la dimensione di una vera e propria emergenza, dovuta all'eccezionale afflusso di cittadini non appartenenti all'Unione europea. Il numero dei minori stranieri non accompagnati è aumentato costantemente ed in misura ragguardevole, in particolare negli ultimi tre anni. I comuni, che sono stati costretti a far fronte ad ingenti e non programmabili spese, si trovano oggi in notevoli difficoltà finanziarie, con un concreto rischio di dissesto per taluni di essi.

Per questi motivi chiediamo che il Governo, al fine di una positiva collaborazione e condivisione di responsabilità ed oneri tra amministrazione centrale ed autonomie locali, impegnate nell'assistenza e nell'integrazione dei minori, contribuisca, attraverso un contributo straordinario, pari all'ammontare del costo dei servizi erogati negli ultimi tre anni (*Applausi dei deputati del gruppo Partito Democratico*).

[GIUSEPPE BERRETTA](#). Signor Presidente, anch'io esprimo stupore per questo parere. La logica vorrebbe che ci si facesse carico del problema dei minori stranieri non accompagnati, e che lo si facesse non addossando gli oneri ai comuni, ma tentando di aiutare i comuni nello svolgimento di questa importante funzione. Mi rivolgo in particolare al Ministro Maroni, che conosce bene la questione, e gli chiederei di intervenire perché la questione venga trattata in maniera diversa rispetto a come sembra essere affrontata fino a questo punto dal Governo.